

La Lega risale: sfiora il 36% Cinque Stelle fermi al 17,4 Più consensi per il governo

L'indice di gradimento: Conte è al 58, Salvini al 54, Di Maio al 34

Scenari



di **Nando Pagnoncelli**

È oramai quasi pleonastico parlare di tensioni nella maggioranza. Gli scontri si susseguono da mesi senza tregua e in questi giorni si è sfiorata la crisi definitiva. È probabile però che tutto rientri, come già successo, e che si passi oltre la data odierna, considerata da molti l'ultimo giorno utile per aprire la crisi e votare a settembre. Come detto lo scontro tra i due partner è assurdo negli ultimi giorni a un livello inusuale anche per una compagine abituata al conflitto. Le motivazioni sono sotto gli occhi di tutti, dall'Europa all'autonomia, dalla flat tax al caso russo, dalla riforma della giustizia ai migranti, per citare solo i temi

principali. Sembrerebbe quindi uno scontro irrisolvibile. Ma le reazioni degli elettori paiono andare in diversa direzione: gli indici di gradimento, in forte calo tre settimane fa, sono ritornati ai livelli di inizio giugno.

Palazzo Chigi

Partiamo dal governo. L'esecutivo è tornato ad avere valutazioni positive di nuovo superiori alle negative. L'indice di apprezzamento (% voti positivi su chi ha espresso una valutazione) si attesta oggi al 54, 9 punti sopra i dati di fine giugno. È interessante sottolineare come la valutazione sia sostanzialmente condivisa dagli elettori delle due forze di governo: in maniera granitica dai pentastellati (indice 94), con minor entusiasmo ma comunque con ampia convinzione dai leghisti (indice 74).

Il premier migliora a sua volta le valutazioni (che, a differenza del governo, hanno sempre fatto registrare indici superiori al 50) e recupera sei punti nell'ultimo mese arrivando a quota 58. Anche in questo caso le opinioni

degli elettori dei partiti di governo sono simili: indice elevatissimo (94) tra i pentastellati, esattamente come quello del governo, più contenuto ma solido tra i leghisti (77, di poco superiore a quello del governo). Solo tra gli elettori di centrosinistra prevalgono valutazioni negative.

I leader

Discorso diverso invece per i due vicepremier. Cominciamo da Di Maio, anch'egli in recupero. Il suo indice di gradimento si attesta oggi al 34, 9 punti più che a fine giugno. Le valutazioni sul vicepremier 5 Stelle vedono una netta divisione fra i due elettorati: presso i pentastellati infatti l'indice è di 87, di nuovo granitico, mentre tra i leghisti prevalgono le valutazioni negative, con l'indice si attesta a 37. Per Salvini il dato attuale di apprezzamento è di 54, in aumento di 5 punti: gode di un consenso plebiscitario tra i leghisti (97) e lusinghiero tra chi vota per le altre due forze del centrodestra (indice 82). Ma anche tra gli elettori pentastellati gode di un buon consenso: qui l'apprezzamento è al 48.

I partiti

Infine le intenzioni di voto. La Lega rimane saldamente al primo posto, con una crescita di quasi tre punti nelle ultime settimane, e si attesta al 35,9% dei voti validi. La vicenda russa non lascia segni, anzi sembra aver compattato l'elettorato. Stabili i 5 Stelle, con un dato di poco superiore al 17%.

Nel centrodestra, Forza Italia perde poco più di un punto rispetto al mese scorso e si attesta all'8,2, poco sotto il dato europeo. La lieve spinta prodotta dalle ipotesi di rinnovamento del gruppo dirigente sembra velocemente rientrata. Fratelli d'Italia, con il 6%, si colloca a sua volta leggermente al di sotto del dato europeo.

Da ultimo il Pd, che fa segnare un piccolo decremento, attestandosi al 21,6 mezzo punto in meno in tre settimane, un punto circa sotto il voto europeo. La nuova segreteria non ha ancora consolidato il partito e le manifeste differenze di visione emerse più volte recentemente non contribuiscono all'appel di questa forza.



#@NPagnoncelli

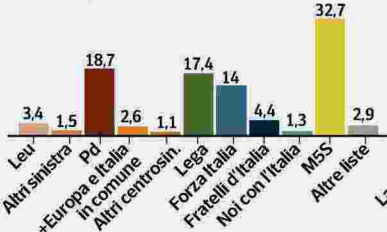
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli schieramenti

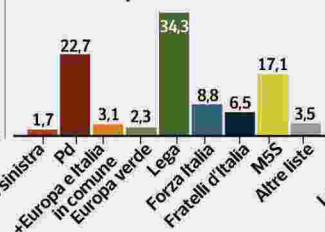
Il Pd al 21,6, un punto sotto le Europee.
Forza Italia è all'8,2%
Fratelli d'Italia al 6

Il sondaggio (dati in %)

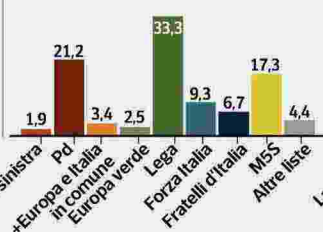
Elezioni Camera 2018



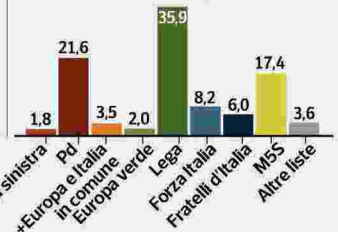
Elezioni europee 2019



Intenzioni di voto al 26/6/19

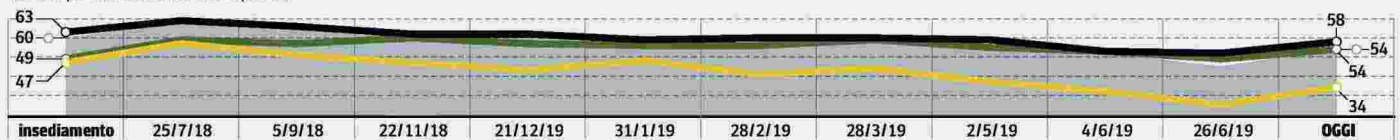


Intenzioni di voto al 18/7/19



Trend degli indici di gradimento (% voti positivi su totale voti espressi)

Governo
 premier Giuseppe Conte
 vicepremier Luigi Di Maio
 vicepremier Matteo Salvini



Che giudizio dà all'operato...

del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte?

del vicepremier Luigi Di Maio?

del vicepremier Matteo Salvini

giudizio dà all'operato...	Totale							Totale							Totale						
	Elettori	PD, +Europa Verdi	M5S	FI, FdI	Altre liste	Non voto	Elettori	PD, +Europa Verdi	M5S	FI, FdI	Altre liste	Non voto	Elettori	PD, +Europa Verdi	M5S	FI, FdI	Altre liste	Non voto			
giudizi positivi (voti 6-10)	51	71	34	93	55	62	32	29	36	10	84	23	26	19	48	94	10	47	80	32	32
giudizi negativi (voti 1-5)	37	21	62	6	45	35	42	57	60	88	13	73	69	49	41	3	88	51	17	64	43
non sanno, non indicano	12	8	4	1	0	4	26	14	4	2	3	5	5	32	11	3	2	2	3	4	25
Indice di gradimento	58	77	35	94	55	64	43	34	37	11	87	24	28	28	54	97	10	48	82	33	42

Sondaggio realizzato da Ipsos per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 1.000 interviste (su 5.897 contatti), condotte mediante mixed mode CATI/CAMI/CAWI tra il 16 e il 18 luglio 2019

CdS

97

Per cento

l'indice di consenso di Salvini tra gli elettori del Carroccio. Il vicepremier leghista gode di un buon consenso (48%) anche tra gli elettori del Movimento 5 Stelle

87

Per cento

L'indice di consenso di Di Maio tra gli elettori del Movimento 5 Stelle. Tra i leghisti Di Maio gode del 37% dei consensi, prevalgono quindi le valutazioni negative

